



**Xing
presenta**

**Netmage 10
international live-media festival - 10a edizione**

**21/22/23 gennaio 2010
Bologna - Palazzo Re Enzo**



PROGRAMMA

Giovedì 21 gennaio

Cemetery

h 21.00

Carlos Casas (E) - *Cemetery (Archive works)*

Elektrolab

h 21.30

Rachida Ziani/Dewi de Vree (F/NL)

Mangrovia

h 22.00

Francesco Cavaliere/Marcel Türkowsky (I/D)
Harappian Night Recordings (UK)
The Hunter Gracchus (UK)

Live Media Floor

h 24.00

Nana April Jun (S)

Venerdì 22 gennaio

Cemetery

h 19.30

Carlos Casas (E) - *Cemetery (Archive works)*

Performing Arts

h 20.00

Vincent Dupont (F) - *Hauts Cris (miniature)*

Elektrolab

h 21.00

Rachida Ziani/Dewi de Vree (F/NL)

Mangrovia

h 21.30

Ectoplasm Girls (S)
The Magic State (S)
Es (Fin)

Live Media Floor

h 23.30

Lee Hangjun/Hong Chulki (KR)
Aaron Dilloway (USA)
My Cat Is An Alien (I) - *Light_Earth_Blue_Silver*

Sabato 23 gennaio

Cemetery

h 19.30

Carlos Casas (E) - *Cemetery (Archive works)*

Performing Arts

h 20.00

Vincent Dupont (F) - *Hauts Cris (miniature)*

Mangrovia

h 21.00

Nassa (Nadaw Assor/Surabhi Saraf) (USA)
Margareth Kammerer/Andrea Belfi/Stefano Pilia/Daniela Cattivelli/Michaela Grill (I/D/A) - *The Elegant Universe*

Live Media Floor

h 24.00

André Gonçalves (P)
Be Maledetto Now (I)
Richard Lainhart (USA)
Cluster/Canedicoda (D/I)

seguono schede >

SCHEDA

|||||

Intro Netmage 10

Non è possibile restare immobili.

D'altra parte, sembrerebbe altrettanto fondamentale fermarsi, prendere e prendersi tempo.

Se il flusso è inarrestabile, come fare a mantenere il quadro?

Netmage 10 prova ad affrontare questa apparente contraddizione e la postula come una condizione: continuare a muoversi restando immobili, e il suo contrario.

Al decimo anno di ricerca non è più solo questione di dispositivi instabili e di forme interstiziali post-disciplinari come il live media e i rivoli di pratiche fra arte visiva e performing arts, né di azzardi audiovisivi cinematografici, più o meno visionari, escapisti o tormentati.

Il ciclo di ricerca iniziato con Netmage 08 ha ipotizzato l'esistenza di una costellazione di immaginario. Nel 2009 la forma di quel disegno si è evoluta, ed è stato possibile intravedere una galassia. Nel 2010, possiamo dire che se un universo di immaginari esiste, esso è certamente in movimento.

Al di là che tale espansione sia dimostrata o meno dalla esistenza di una materia oscura, non è certamente un caso se l'universo di Netmage 10 sia pervaso da scie *space* ed oniriche dallo statuto ambiguo e non propriamente occidentali.

Così, complessi teatri di operazioni e misurati esperimenti chimici producono ambienti sonici e visioni trasudanti rituale e magia, alternandosi a paesaggi naturali abitati da presenze aliene, tanto quanto scure campiture atmosferiche vibranti di bagliori improvvisi. Manipolazione e materie sottili, processi evocativi e trasmutazione.

La figura che abita e risuona più di tutte in Netmage 10 è probabilmente la *scia*. La scia è qualcosa come il fantasma visibile di un evento. Non è una condizione temporale, cioè ciò che viene più o meno immediatamente dopo, come per esempio l'eco. È piuttosto ciò che indica un oggetto, e che ne testimonia il suo movimento.

Ecco perché l'identità visiva del festival è in questo senso esemplare: strati su strati di immagini e di suoni che sfilano generando una forma ed una musica del tutto inaspettate ed inusuali, per quanto in fondo – anzi, nel fondo - riconoscibili.

E se la metafora del movimento baluginante ed inarrestabile è perfino troppo ovvia, nelle sue profondità non si possono non riconoscere forme inquiete di animali *esotici*, parate di elefanti in migrazione e scie di corpi in transumanza.

Quegli animali, come i molteplici suoni che ne accompagnano la migrazione, sono in movimento inesorabile. È questa principalmente la soluzione che *Netmage* alla sua decima edizione sta cercando: altri mondi, altri suoni ed altre visioni, rispettando la tensione fra ciò che si è stati e ciò che accade intorno a noi – ed è innegabile quanto quell'*intorno* si sia straordinariamente dilatato negli ultimi dieci anni.

L'immaginario non è mai ideale, luogo privo di referenze. È innanzitutto il luogo dove qualcosa accade o è accaduto. Può trattarsi di un palazzo, di una città o un villaggio, ma anche di un irraggiungibile e mitografico cimitero degli elefanti, nascosto in chissà quale cono d'ombra fra continente asiatico e africano.

L'immaginario, alla fine, è un luogo di rappresentazione ma soprattutto un luogo di proiezione.

Ecco perché, in assenza delle grandi immagini inquadrate occorre concentrarsi sui margini del quadro e sulle scie dell'accadimento.

Non smetteremo pertanto di *proiettare*, in questa comune necessità evolutiva.

|||||

Carlos Casas (E)

Cemetery (Archive works)

produzione Xing/Netmage 10

Carlos Casas è filmmaker e artista visivo, il suo lavoro è un crossover tra film documentari, cinema e arti visive e sonore. I suoi ultimi tre film sono stati premiati da prestigiosi festival internazionali come Torino, Madrid, Buenos Aires e Città del Messico, mentre alcuni dei suoi video sono stati presentati in mostre collettive. Dopo l'esperienza a Fabrica, nel 2001 ha iniziato una trilogia di lavori dedicati alle condizioni più streme del pianeta, concentrandosi su Patagonia, Mare di Aral e Siberia. Carlos Casas, che fra le altre cose guida la label Von Archives insieme all'artista Nico Vascellari, nutre uno speciale interesse per il suono e per i paesaggi sonori, come dimostrano i 'Fieldworks' (video monocanale o installazioni tratti durante sopralluoghi o pause di ripresa per i suoi film) presentando spesso il suo lavoro sotto forma di live-media.

Attualmente Casas lavora ad un film sul **cimitero degli elefanti** sul confine tra India e Nepal. A Netmage 10 presenta per la prima volta in pubblico i suoi archivi, il suo modus operandi, appunti, esperimenti audiovisivi, e ricerche previe per un film. Una prima tappa articolata che diventa l'immagine coordinata del festival e una serie di ambienti visivi e sonori fino alle intercedipini fra un live e l'altro.

www.carloscasas.net

|||||

Rachida Ziani/Dewi de Vree (F/NL)

Elektrolab

Live-Media

Elektrolab è il nome di una serie di performances e installazioni sonore basate su principi elettro-chimici, sviluppate da Rachida Ziani e Dewi de Vree. Il processo nasce ispirandosi al funzionamento della prima batteria inventata da Alessandro Volta nel 1800. Una batteria 'aperta' le cui singole componenti sono in questo caso scorporate, ingrandite e amplificate, per rendere visibile il processo di generazione del fenomeno elettrico. Un dispositivo normalmente nascosto all'interno di apparecchi portatili di uso quotidiano, viene scoperto per rendere omaggio alla bellezza del suo funzionamento. Con *Elektrolab* Rachida Ziani e Dewi de Vree sviluppano un insieme di interfacce sonore i cui parametri elettronici generatori di suono vengono controllati tramite la manipolazione delle diverse reazioni chimiche. *Elektrolab* è l'enfasi teatrale di processi invisibili, tra controllo fisico e sensualità percettiva.

Rachida Ziani, artista francese in Olanda, ha studiato grafica e incisione alla International School of Contemporary Art La Villa Arson di Nizza. Matura in un secondo momento l'interesse per la musica e il suono, scoprendo parallelamente il fascino di automi, dispositivi meccanici e trucchi utilizzati nel cinema e nella magia. Inizia a lavorare quindi sui sistemi e i software di traduzione necessari all'interazione uomo-macchina, smontandone le componenti e indagandone i potenziali estetici. Approda al progetto *Elektrolab* dopo la collaborazione con Jeroen Uyttendaele con cui sviluppa *Graphite Circuits* installazione sonora che utilizza la grafite come conduttore elettrico.

Dewi de Vree, artista olandese, studia disegno e pittura, iscrivendosi in seguito al VAV, il dipartimento audiovisuale della Rietveld Academy di Amsterdam, dove comincia a lavorare sulla processazione dell'immagine tra fenomenologia naturale, video e immagine fotografica. Le sue partiture grafiche, le installazioni sonore e le performance si concentrano sulla interazione uomo-macchina. Incontra Rachida Ziani nel progetto *Graphite Circuits* e assieme fondano *Elektrolab*, proseguendo le loro ricerche all' ArtScience Royal Academy of Art di Hague.

www.elektrolab.org

|||||

Francesco Cavaliere/Marcel Türkowsky (I/D)

Live-Media

produzione Xing/Netmage 10

Il fascino per il significato dell'esperienza sonora e dell'atto musicale nei suoi diversi contesti culturali è, dal loro primo incontro, l'elemento di condivisione tra **Cavaliere & Türkowsky**. L'uso di oggetti precisi riferito agli sviluppi narrativi del processo di lavoro in comune e il loro approccio idiosincratice li conduce ad attraversare costantemente le rive che separano musica e arti visive lasciandosi alle spalle ponti nuovi. Cavaliere & Türkowsky proseguono il pensiero di Walter Marchetti sulla liberazione dalle 'Cage's cage', gioco di parole che suggerisce la gabbia della trascrizione-partitura del caso, creando lavori nel campo della musica, la performance, le arti visive, la composizione, la danza, l'antropologia e l'archeologia. Partecipano inoltre ai progetti di Alberorovesciato, Cones, Datashock, Doro Bengala, Jonbo n` Jovi, Snake Figures Arkestra, Uuhuu and Wooden Veil.

A Netmage 10 presentano una nuova partitura, aggiornata come **teatro-sonoro-operazionale** che comprende azioni, silenzio e *duration games*, utilizzando oggetti realizzati apposta o trovati. Il progetto sfida l'intero arco delle gamme percettive dell'ascolto attraverso il coinvolgimento dello spazio all'interno della performance, e le istruzioni per l'interazione del pubblico. L'opera è insaporita da personali idee sonore e visive, collegate al comune interesse per il pensiero, i procedimenti alchemici e la creazione di segreto.

www.myspace.com/fcavaliere

www.myspace.com/marceltuerkowsky

|||||

The Hunter Gracchus (UK)

Live

Coltissima unità psych/impro/out basata a Sheffield, **The Hunter Gracchus** è composta da Jon e Fiona Marshall (alla guida anche dell'etichetta Singing Knives) a cui si affianca Kamran Syed Ali (attivo anche come solista con lo pseudonimo Harappian Night Recordings). Il suono è simile a quello di Part Wild Horses Mane On Both Sides a cui si combinano elementi free-jazz influenzati dalla musica trance del quarto mondo e percussioni, archi, strumenti di piccole dimensioni e grezze melodie popolari del Nord dell'Inghilterra, anche se il suono complessivo può sembrare avere a che fare con le astruse strategie post-punk/jazz di formazioni eclettiche come la No-Neck Blues Band. Comunque sia, qualcosa sta sicuramente accadendo a Sheffield ed è emozionante pensare che si percepiscano finalmente i primi sommovimenti di una convincente scena underground post-Vibracathedral Orchestra in un altro angolo d'Europa.

www.myspace.com/thehuntergracchus

|||||

Harappian Night Recordings (UK)

Live

Harappian Night Recordings lavora per Sayed Kamran Ali, artista inglese connesso con tutta la combriccola di Hunter Gracchus/Part Wild Horses Mane On Both Sides. Il suo ultimo album - *The Glorious Gongs Of Hainuwele* su Bo'Veavil - fonde e confonde in modo straordinario field recordings apparentemente dal sud-est asiatico con ruvidi droni casalinghi di fiati e suoni dall'oltremondo, in un'atmosfera che vibra da qualche parte fra le coordinate alla Sun City Girls/Vibracathedral Orchestra/Uton, trasmissioni notturne spiritate, raga devozionali e navigazioni folk-primitive bagnate in una deriva psichedelica.

www.myspace.com/harappiannightrecordings

|||||

Nana April Jun (S)

Live-Media

Nana April Jun è lo pseudonimo di Christofer Lämngren, artista visivo, compositore e curatore/editore del magazine d'arte YKKY, basato a Gothenburg, Svezia. *The Ontology Of Noise*, uscito sull'etichetta *Touch*, è il suo primo album e sembra ricercare possibili associazioni della tradizione black metal. In realtà nessuno strumento tradizionale è stato utilizzato nella realizzazione dell'album, che si può considerare fra i primi capostipiti di una generazione che si allontana definitivamente, e forse per sempre, da una scuola, per aprire verso nuove ipotesi attraverso il digitale.

Nana April Jun non è certamente il primo ad aver intrapreso questa strada, ma il rigore compositivo con cui dà forma al suo progetto e che riprende nei suoi ipnotici live completamente immersi nell'**oscurità**, è senz'altro inusuale. Nana tenta di inseguire le qualità cinematiche del noise, esplorando i meccanismi potenzialmente visuali che si annidano dietro le più sottili variazioni di frequenze.

www.nanaapriljun.com

|||||

Vincent Dupont (F)
Hauts Cris (miniature)

Performing Arts

coreografia e interpretazione Vincent Dupont
suono Thierry Balasse
luci Yves Godin
set Boris Jean
testo Agrippa d'Aubigné

produzione Association J'y pense souvent (...). coproduzione: Les Laboratoires d'Aubervilliers, la Muse en Circuit - Centre de création musicale en Ile-de-France, CNDC Centre national de danse contemporaine Angers, Centre chorégraphique national de Tours, ARCADIS.

Per la sezione Performing Arts, **Hauts Cris (miniature)** di Vincent Dupont, figura singolare nel campo della coreografia contemporanea francese con un passato di attore e musicista, mostra un interno enigmatico dal carattere onirico. Teatro di alterazione delle misure del corpo e del campo acustico, **Hauts Cris** opera sulla prospettiva nella sua artificialità bi-dimensionale. Spettacolo realizzato in stretta collaborazione con il musicista Thierry Balasse e il direttore delle luci Yves Godin integrando tecniche della musica elettroacustica a una danza statica, impersonata in maniera potente e performata fisiologicamente, è una decomposizione radicale dell'esperienza del collasso del mondo.

Vincent Dupont, formatosi in Francia come attore, è stato interprete per i registi Antoine Caubet e Hubert Colas. Spinto dal bisogno di esplorare altre discipline ha poi collaborato con i coreografi Thierry Niang e Georges Appaix. Nel 1997 incontra Boris Charmatz con cui crea gli spettacoli *Herses, une lente introduction*, seguito da *Con forts fleuve*. Ha anche lavorato nel cinema con Claire Denis (*J'ai pas sommeil*) e Boris Jean, suo futuro partner artistico. Nel 2001 crea la coreografia *Jachères improvisations*, partendo da una foto di Stan Douglas. Nel 2003, con [*dikromatik*], si concentra sugli equilibri che influenzano la sensorialità dello spettatore, dando vita a una rappresentazione scenica della vertigine che disturba la percezione. Nel 2005 crea *Hauts Cris (miniature)*, seguito dall'installazione *Plan* (2006), e dalla pièce *Incantus*, (2007). Nel 2009 realizza il film *Plongée*: a cavallo tra spazi naturali e artificiali, il film presenta una visione singolari dei corpi in una coreografia dell'immagine.

Thierry Balasse è sound designer dal 1984. L'incontro artistico con i compositori Christian Zanési e Pierre Henry l'ha avvicinato sia alla musica scritta che all'improvvisazione. Dal 1995 inizia a sviluppare sonorità elettro-acustiche miscelando sintesi e campionamenti alla composizione e trattamenti per la voce. Oltre alla collaborazione con Vincent Dupont, attualmente suona con Touch, duo col batterista Eric Groleau.

Yves Godin, light director e set designer. Negli ultimi 10 anni ha lavorato principalmente con coreografi, musicisti e artisti visivi a progetti che difendono una certa idea di trasversalità (Alain Buffard, Boris Charmatz, Emmanuelle Huynh, Jennifer Lacey and Nadia Lauro, Rachid Ouramdane, Claude Wampler e altri). Il suo lavoro attinge a un'idea di luce che opera indipendentemente dalla danza, dalla musica o dal testo, entrando in armonia con componenti più ampie del fare scenico (spazio, tempo, corpi, suoni, pensiero).

|||||

Ectoplasm Girls (S)

Live-Media

Ectoplasm Girls nasce nel 2007 come progetto delle sorelle Nadine e Tanya Byrne con l'intenzione di dare forma all'attrazione di entrambe verso buio, sogni e morte, attraverso video e musica e assecondando una tradizione dark industrial rivisitata. Il loro album di debutto esce a gennaio 2010 su iDEAL Records.

www.myspace.com/soundofphantasmagoria

|||||

The Magic State (S)

Live-Media

The Magic State è il progetto solista dell'artista visiva Nadine Byrne (parte anche di Ectoplasm Girls) cominciato nel 2008. Dal vivo, video e suoni sono una sorta di mezzo per trasmettere un immaginario basato su trascendenza e ritualità. Combinati insieme spingono verso una condizione magica che Nadine Byrne definisce, appunto, The Magic State. È in uscita un 7" per iDEAL Records.

www.nadinebyrne.com
www.myspace.com/magicstate

|||||

Es (Fin)

Live-Media

Sami Sänpääkilä aka **Es** vive e lavora nei pressi della foresta di Tampere, in Finlandia. È musicista, filmmaker artista visivo e, dal 1995, responsabile dell'etichetta internazionalmente riconosciuta Fonal (55 uscite fra folk sperimentale, ambient e musica folk). Fino ad oggi ha pubblicato cinque album sotto il nome di Es. Sami Sänpääkilä ha realizzato più di 20 cortometraggi e video musicali che sono stati proiettati in musei, gallerie d'arte e festival cinematografici di tutto il mondo.

I film e la musica sono **paesaggi sperimentali del sentire** che esplorano i temi del pathos, della malinconia e della speranza, come alla ricerca di racconti privati nascosti e sotto il dogma di non avere a che fare con il tempo in modo lineare. Abitati da un clima weird, multicomposito e trasognato, i suoi live alternano sostenuti momenti ritmici densissimi di sonorità dalle provenienze più improbabili a divagazioni cinematiche liriche e sospese.

www.escycle.com

|||||

Lee Hangjun/Hong Chulki (KR)
The Cracked Share + Nebula Rising
Live-Media

The Cracked Share è una doppia proiezione 16mm scandita in una serie di stacchi visuali, nelle fasi periodiche di un contatto emotivo nelle quali le immagini ossidano il residuo del fissaggio degli elementi chimici e delle trasformazioni di organismi viventi. Non vi è espressione artistica che rappresenti altro se non il residuo di un'esperienza. L'evento è quindi le ceneri indisturbate di un oggetto consumato dalle fiamme, l'evocazione del conflitto tra organico e geometrico. In questa manipolazione organica, il senso del ritmo visivo è nettamente scandito e le figure dell'astronauta/porno-star/cavallo ne emergono meravigliosamente fluide e immaginifiche: come una 'acqua regia' - solvente universale della tradizione alchemica - che rievoca lo sforzo moderno della riscoperta dell'integrità primordiale.

Nebula Rising è un live-media in 35mm, costruito sul contrasto tra forme liquide e forme lineari. All'interno di ogni sezione Lee Hangjun e Hong Chulki cercano di attenuare il contrasto tra bio-morfismo e geometria componendo una sapiente polifonia. L'insieme delle forme articolano un crescendo in cui il passaggio tra le intensità dei rossi e l'effetto di profondità raggiunge una straordinaria unità.

Lee Hangjun, cineasta sperimentale coreano, lavora attraverso processi di ossidazione e manipolazione chimica dei supporti di film trovati (found footage). Realizza inoltre stampe a contatto di singoli fotogrammi su supporti vergini per ottenere immagini distorte degli originali, rimontandole nei suoi lavori, come per i recenti *Cracked Share* e *Metaphysics of Sound*. I suoi live-media si sviluppano normalmente in composizioni multischermiche installate in teatri e gallerie d'arte. È insegnante, teorico e curatore del mondo della cinematografia sperimentale coreana e internazionale.

Hong Chulki, musicista coreano, fonda nel 1996 i Mani Mukgo Himne. A partire da un uso rumoristico della chitarra impennato sull'utilizzo di feedback, sviluppa un progetto assieme a Choi Joonyong, negli stessi anni in cui uscivano gli Astronoise. Comincia quindi ad utilizzare piatti, mixer, lettori minidisk rotti, e computer, sempre all'interno del campo della ricerca sui feedback amplificati. Parallelamente all'uscita del primo demo *Feedback Composition No.1*, realizza il lavoro in solo *Lightyear*. È membro degli Astronise e dei Seul Frequency Group.

www.hangjunlee.com
www.balloonneedle.com



Aaron Dilloway (USA)
Live

Aaron Dilloway è una figura di spicco nella scena noise, che attraversa sia con la sua attività di solista sia come membro fondatore dei Wolf Eyes. Dilloway è attivo come musicista dall'età di 16 anni e ha suonato nelle band sperimentali Couch, Galeno e Universal Indians. Nei Wolf Eyes - che ha lasciato nel 2005, per passare gran parte dell'anno a Kathmandu - è chitarrista e 'tape manipulator'. In Nepal Dilloway ha girato per le strade registrando suoni, in previsione di utilizzarli in futuro, come è poi effettivamente avvenuto per dischi e performance. Attualmente dirige l'etichetta Hanson Records e gli omonimi negozio di dischi e mailorder, progetti a cui ha dato avvio nel 1994 a Brighton nel Michigan. L'attività di Hanson si è poi spostata per diversi anni ad Ann Arbor, in Michigan, prima di installarsi definitivamente a Oberlin, in Ohio.

Le **performance** di Dilloway sono molto fisiche e costruite sulla manipolazione di suoni organici ed elettronici, con una speciale ed evidente enfasi per sibilo e rumore, ripetizione e degradazione del suono. Attualmente registra musica con il sintetizzatore analogico sotto il nome di Spine Scavenger e suoni industriali rurali improvvisati con la band The Butchers Nevary.

www.hansonrecords.net



My Cat Is An Alien (I)
Light_Earth_Blue_Silver
Live-Media

My Cat Is An Alien (MCIAA) è il duo formato nel 1997 dai fratelli torinesi Maurizio e Roberto Opalio. I MCIAA utilizzano principalmente chitarre elettriche e acustiche, voce, percussioni, e una vasta gamma di strumenti, microfoni e pistole spaziali giocattolo che contraddistinguono il loro suono e caratterizzano visivamente le loro performance live di composizione istantanea radicale. Il lavoro di Roberto Opalio e dei MCIAA si caratterizza per la molteplicità dell'espressione artistica, che include, appunto, performance musicali, film e video, installazioni, fotografia, pittura e disegno, poesia. Sulla propria etichetta Opax Records, i MCIAA licenziano edizioni artistiche private privilegiando supporti quali vinile, acetati incisi a mano, cassette, cd e dvd, il cui stile inconfondibile caratterizza l'estetica del duo, attribuendo un forte e peculiare aspetto visivo a tutte le loro produzioni musicali. I MCIAA hanno avuto collaborazioni con artisti chiave della scena d'avanguardia tra cui Sonic Youth, Keiji Haino, Christian Marclay, Thurston Moore, Jim O'Rourke, Lee Ranaldo, Loren Mazzacane Connors, Jackie-O Motherfucker, Text of Light, Steve Roden, Enore Zaffiri. La loro imponente discografia include un centinaio di album pubblicati dalle etichette discografiche più prestigiose della scena indipendente internazionale, a partire dal debutto sull'Ecstatic Peace di Thurston Moore dei Sonic Youth, sino agli ultimi lavori usciti su Staalplaat/ Mort Aux Vaches (NL) e Starlight Furniture Co./ Revolver (USA). Nel 2009 MCIAA hanno inoltre firmato per la Atavistic Worldwide. Roberto Opalio e i MCIAA sono attualmente presenti nella rosa degli artisti selezionati per la mostra itinerante *Sonic Youth etc.: Sensational Fix*, in programma nei musei di Europa, America e Asia a partire dal 2008 fino al 2011.

A Netmage i My Cat Is An Alien presentano una speciale performance dal vivo come colonna sonora del dual film di Roberto Opalio intitolato ***Light_Earth_Blue_Silver***. Il film è stato girato interamente su nastri 8mm nel 2005 in una remota location delle Alpi occidentali. L'editing finale è stato eseguito nel 2008, con l'aggiunta di una colonna sonora originale del duo (è questa la versione definitiva che è stata pubblicata in un CD/DVD set nel 2009 dall'etichetta americana Atavistic, e presentata al Network Center for Contemporary Art ad Aalst). Per il film Roberto Opalio ha creato e utilizzato una figura in filo di ferro alta due metri con le sembianze dell'Alieno, simbolo possibile della trasfigurazione esistenziale dell'ultimo essere umano sulla Terra. Il film mostra il viaggio psichico ed esistenziale dell'Alieno lungo un sentiero di montagna, dove neve, rocce, abeti e rami di pino scandiscono la sua ascesa al cielo.

www.mycatisanalien.com



Nassa (Nadav Assor/Surabhi Saraf) (USA)

Tunneling

Live-Media

I percorsi artistici di Nadav Assor e Surabhi Saraf si incrociano in **NASSA**, progetto nato a Chicago nel 2008, per creare una ricca dicotomia, disturbante e organica, tra sovraccarico visivo e sonoro, con una precisa spinta narrativa: grattare via gli strati della materia mondana, inoltrandosi nelle profondità sottocutanee, ovunque lo scavo possa portare.

Nadav Assor è un artista inter-mediale che lavora nella vasta area dei temporal mediums, realizzando installazioni e performance audiovisuali che esplorano le architetture urbane, emozionali e ideologiche. I lavori di Nadav comprendono spesso l'utilizzo di incarnazioni fisiche intese come metafora o utilizzate concretamente nel processo esecutivo, oscillando tra assurdo e violenza. Attualmente sta facendo un MFA presso l' Art Institute of Chicago.

Surabhi Saraf, artista attiva tra San Francisco e Chicago, opera con i nuovi media e sperimenta l'uso della voce e la produzione noise, legando insieme componenti della sound art più sperimentale, con la musica classica, la coreografia e la videoarte. Formatasi con le tecniche della musica classica indiana, utilizza la voce mixata a suoni e rumori quotidiani, in lavori video e installazioni presentati in festival e gallerie statunitensi, europee e indiane. .

Lo sviluppo visivo di **Tunneling**, il progetto multi-disciplinare presentato a Netmage, si definisce attraverso un maniacale processo di taglio dei muri e scomposizione dello spazio che accoglie la performance, procedendo dall'interno all'esterno. I diversi strati parietali dell'edificio vengono lentamente rimessi alla luce, uno alla volta, fino a raggiungere la strada, lì fuori, nel tempo della notte. L'immagine viene costruita dal vivo perforando una piattaforma campione costituita dagli stessi materiali che compongono i muri dell'edificio ospitante; un software memorizza l'aspetto del singolo strato perforato, il green-screen ne ritaglia la figura elettronica. La narrazione sonora è costituita da una moltitudine di voci, prima sovrapposte migliaia di volte, poi lentamente sfolta fino ad arrivare alla solitaria voce, reale, della performer Surabhi Saraf.

www.nadassor.net
www.surabhisaraf.net



Margareth Kammerer/Andrea Belfi/Stefano Pilia/Daniela Cattivelli/Michaela Grill (I/D/A)

The Elegant Universe

Live- Media

produzione Xing/Netmage 10

Margareth Kammerer e Daniela Cattivelli: due anni di lavoro intermittente su una serie di songs, alcune scarse altre con un forte impianto epico. Song influenzate dalla ricerca sonora, dalla scena improvvisativa, dalla struttura e vocalità del blues. Da questo materiale nasce finalmente, con la spinta di Netmage 10, il progetto allargato **The Elegant Universe**. La band opera su questa semplice materia fatta di canzoni, destrutturandola e ricomponendola, generando un imprevedibile diluvio di immagini e suoni attorno e dentro la forma/immaginario della canzone.

Andrea Belfi (batteria, elettronica), musicista veronese, ha studiato composizione, improvvisazione e tecniche applicate alla elettroacustica. E' membro del del trio Rosolina Mar, con cui ha suonato per 7 anni estensivamente in Italia, Francia e Spagna. Le sue collaborazioni si estendono in diversi ambiti musicali, dalle sperimentazioni elettroacustiche del trio Stefano Pilia/David Grubbs e del duo Rough&Tumble all'avant-folk di Larkin Grimm, dall'improvvisazione radicale in duo con Ignaz Schick alla performance audio/visuale Stillivingrooms. Pubblica per la Chocolateguns, Hapna e Die Schachtel.

Daniela Cattivelli (campionatore laptop), musicista e compositrice formata attraverso esperienze musicali eterogenee: dalla musica industriale a quella 'colta' contemporanea, da quella improvvisata alla musica di scena. Nel 2002 fonda, assieme a Lino Greco, Mylicon/EN, duo che sperimenta nuove forme all'interno della dimensione del live audio/video. Ha inoltre collaborato e suonato sotto la direzione di noti musicisti della scena sperimentale: Fred Frith, Charles Hayward, Zeena Parkins, Buch Morris, Jon Rose, John Oswald, Salvatore Sciarrino.

Margareth Kammerer (voce), compositrice, vocalist e performer, vive e lavora a Berlino. Apprezzata a livello internazionale per le sue canzoni 'obliquamente pop' o abstract blues. Lavora sia in solo che con i gruppi The Magic I.D. (con Christof Kurzmann, Kai Fagaschinski e Michael Thieke) e The rubyruby (con Steve Heather e Derek Shirley). E' attiva anche nel campo del teatro e della performance, ultimamente con Jay Scheib, Adeline Rosenstein, Antonija Livingstone e Bo Wiget, e compone musiche per teatro, film e radiodramma.

Stefano Pilia (chitarra elettrica), vive e lavora a Bologna dove si è diplomato al conservatorio. Il suo lavoro oscilla tra indagine della dimensione scultorea e spaziale del suono, attraverso la pratica esecutiva strumentale, e ricerca dei processi di registrazione e produzione sonora. Ha realizzato lavori discografici con le etichette Hapna, Sedimental, LVD, Die-schachtel, Presto?!, 8mm. Con Valerio Tricoli e Claudio Rocchetti ha fondato i 3/4HadBeenEliminated - sintesi tra improvvisazione, composizione elettroacustica e sensibilità avant rock. Ha collaborato alla realizzazione del suono per produzioni teatrali, reading, film, installazioni e video arte, in progetti di Wuming2, Nico Vascellari, Ho Tzu Nyen e altri, e con musicisti come Phill Niblock, Mike Watt, Manuel Mota, David Maranha, David Grubbs, Marina Rosenfeld.

Michaela Grill (visuals), filmmaker austriaca, studia a Vienna, Glasgow e Londra. Dal 1995 realizza un nutrito corpus di film, video, installazioni sonore e visuals, in solo e in vari progetti collaborativi (tra cui quelli con Martin Siewert, Christof Kurzmann, Toshimaru Nakamura, Giuseppe Ielasi e Billi Roisz). Il suoi film, segnati da un interesse per certi aspetti urbani e un gusto minimalista, sono distribuiti da SixPackFilm e Light Cone.

www.myspace.com/margarethkammerer
www.myliconen.it
www.myspace.com/andreabelfi
www.myspace.com/stefanopilia
www.sixpackfilm.com



André Gonçalves (P)

Live-Media

André Gonçalves, artista cross-mediale basato a Lisbona, muove i suoi primi passi come programmatore autodidatta concentrandosi sulla sperimentazione digitale e creando applicazioni audiovisuali con max-msp, java e C++. Nel 2002 si concentra sulla filosofia del 'do it yourself' che lo conduce alla realizzazione di svariati strumenti elettrici ed elettronici re-impiegando ogni sorta di tecnologia hardware e software.

Il progetto che presenta a Netmage 10 prevede l'utilizzo di un **synth analogico** e di un **proiettore super8**. Il proiettore è stato modificato di modo tale che l'intensità del suono sia in grado di influenzare direttamente la potenza di emissione luminosa della proiezione; un controller manuale del flickering completa il dispositivo consentendone un uso performativo. La scelta di suoni scientemente distorti è in stretta relazione con la distruzione fisica, in tempo reale, del film proiettato. La performance si sviluppa in diverse sezioni coincidenti con differenti processi di bruciatura delle diapositive 35mm caricate sul super8, come espressione visuale dei diversi approcci sonori dispiegati lungo l'arco del live.

www.undotw.org

|||||

Be Maledetto Now! (I)

Live-Media

produzione Xing/Netmage 10

Be Maledetto Now! è Andrea Giotto aka Nihil Is Me (o Maledetto), ex chitarra dei postpunk With Love, e Marco Giotto aka Be Invisible Now!, attualmente membri del collettivo d'improvvisazione Squadra Omega.

BMN! propone musica invasiva e fluttuante, profondamente influenzata da suggestioni **co(s)mico-sociali**. Il duo si esprime attraverso la manipolazione di sintetizzatori, chitarre, oggetti, voci e silenzi nella creazione di sonorità che variano dall'estrema rarefazione alla caotica molteplicità. Scrivono di sé: "Be Maledetto Now! guarda allo spazio e all'abbagliante oscurità del nulla cosmico. La luna come dogana per lo spazio aperto, l'allungamento come *hibris* umana di poter colonizzare l'incolonizzabile. E se fosse la luna a colonizzarci? BMN! a Netmage propone di rovesciare l'assunto, di girare le parti. La luna su di noi, non il contrario".

www.beinvisiblenow.net

www.nihilisme.org

|||||

Richard Lainhart (USA)

Live-Media

Compositore e filmmaker pluri-premiato, **Richard Lainhart** è un artigiano digitale che lavora con dati sonori e visuali. Sviluppa fin dall'infanzia un vivo interesse per i fenomeni naturali - onde, fiamme e nuvole - e per l'interazione creativa con le macchine. Alla fine degli anni '60 studia composizione e musica elettronica alla State University di New York, con Joel Chadable. Compone quindi musica per cinema, televisione, applicazioni interattive e web. Pubblica per Periodic Music, Vacant Lot, XI Records, Airglow Music, Tobira Records, Field Studies, Infrequency, VICMOD, ExOvo. Dal 1970 a oggi ha composto 150 lavori di musica elettronica ed è comparso sul palco come performer in oltre 2000 occasioni negli Stati Uniti, Europa, Australia e Giappone, collaborando tra gli altri con John Cage, David Tudor, Steve Reich, Phill Nibloch. Lainhart è autore di animazioni e cortometraggi, tra i quali *A Haiku Setting* vincitore di parecchi premi all'International Festival of Cinema and Technology di Toronto, e *No Other Time*, complessa opera multimediale progettata per spazi di riverbero di grandi dimensioni.

Lainhart è considerato un maestro di prima grandezza nella **cultura del sintetizzatore**. Figura pionieristica, riflette una certa tradizione statunitense novecentesca caratterizzata da componenti epiche, con una base tonale dispiegata in larghe campiture capaci di raccordare tonalità, droni e frammenti melodici manipolati per intessere un magnifico tessuto di suoni.

www.downloadplatform.com/richard_lainhart

www.vimeo.com/rlainhart

www.youtube.com/rlainhart

www.richardlainhart.bandcamp.com/

|||||

Cluster / Canedicoda (D/I)

Live-Media

produzione Xing/Netmage 10

Cluster è una formazione tedesca sperimentale che ha influenzato l'intero sviluppo della musica elettronica contemporanea, di quella pop e di quella ambient. Cluster ha realizzato album di una grande varietà di stili, che vanno dalla musica sperimentale al rock progressivo, con un indiscutibile e riconoscibilissimo tocco avant-garde. I Cluster sono attivi dal 1971, e hanno prodotto un totale di 13 album. Il musicista, scrittore e storico del rock Julian Cope mette tre album dei Cluster nel suo *Krautrock Top 50* e The Wire ha posto il loro album di debutto nella classifica dei cento dischi che 'Set The World On Fire'. Dopo un decennio di pausa i Cluster si sono riuniti nel 2007, e sono stati immediatamente chiamati ad aprire Documenta 12.

Qua è il nuovo album dei Cluster, il primo da 14 anni e esce su Klangbad in coincidenza con Netmage 10 (mentre le loro classiche uscite sky fra '70 e '80 sono attualmente in corso di ristampa da Bureau b). Immensamente influenti ma dolorosamente sottostimati, i Cluster si sono ritrovati Brian Eno (peraltro loro collaboratore), David Bowie, Autechre, Tortoise e Mouse on Mars fra gli altri, a citarli più volte come loro fonte d'ispirazione principale. La leggenda vuole che Eno fosse tanto appassionato nel lavorare con i Cluster nel loro nascondiglio in un'antica fattoria, che Bowie ha dovuto letteralmente trascinarlo il suo produttore per tornare a finire il suo album. I Cluster possono essere considerati gli inventori dell'epopea *space* o gli antenati della più recente scena disco cosmica. All'età di 74 e 65 anni, Hans-Joachim Roedelius e Dieter Moebius sono più vitali che mai, e non abbandonano il piacere costante di sperimentarsi e di reinventare la loro musica inconfondibile sul palco. A Netmage presentano un progetto speciale dove la leggendaria formazione tedesca è affiancata dall'artista Canedicoda per un'inedita collaborazione viva.

www.roedelius.com
www.dietermoebius.de

Canedicoda è artista visivo e grafico. Ha cominciato a suonare con il gruppo punk With Love a quindici anni e da allora ha suonato attivamente sotto vari alias e con molte band in giro per il mondo. Attualmente fa parte di WW, Lago Morto, Nastro Mortal e suona in solo come Ottaven. Con il nome di Canedicoda nel 2003 ha dato vita ad un progetto che si estende tra grafica, musica e moda, concepito e realizzato esclusivamente a mano: dai disegni alle stampe serigrafiche di pezzi unici o in tirature limitate, su carta o stoffe, ai progetti legati alla musica o a realizzazioni di t-shirt ed indumenti. Canedicoda ha sviluppato un universo autoriale ricco, cangiante ma sempre immediatamente riconoscibile, producendo collezioni personali di t-shirt e grafiche per 8mm records, Von Archives, Dumb Skateboards, Bastard, Marsèll e concependo l'immagine di Netmage nel 2007. Come Ottaven, il suo progetto solista, ha realizzato diverse audio cassette, cd-r e suonato in molti locali, squat, cantine e festival di ogni sorta in tutta Europa.

www.canedicoda.com

